



# Discriminazione di genere: problema reale o virtuale?

Luca Giommi      Lorenzo Lucchi      Martina Mazzola      Giulia Modena  
Anna Resoli      Veronika Rofner      Angelo Makoto Toniatti

## Abstract

The growing number of violent episodes against women has led us to look for its socio-cultural causes and to understand how our generation is facing this issue. In May 2019 we conducted a survey among the students of our high school Liceo “Andrea Maffei”, aged from 13 to 20; then we have extrapolated the data and have analysed them, trying to understand if the given answers depend on gender, cultural and social background or age.

## 1 Introduzione

Il fenomeno della discriminazione di genere sta assumendo sempre maggiore visibilità nella società odierna, tutto ciò testimoniato dai mass-media che diffondono notizie e informazioni a riguardo. Da qualche decennio a questa parte, le istituzioni italiane si sono impegnate a diminuire e prevenire gli episodi di violenza e intolleranza, promulgando leggi a tutela della donna, quali la legge sul divorzio e l’aborto, l’abrogazione del delitto d’onore, del matrimonio riparatore e la recente legge “Codice Rosso”, datata agosto 2019. Ciononostante in Italia il problema permane, forse perché non si è tenuto conto delle reali cause della discriminazione di genere, che sono prevalentemente di natura culturale. I fatti di cronaca ci mettono in allerta: i casi di violenza verbale o fisica, di stalking, di stupro e di femminicidio persistono ostinatamente. Secondo i dati ISTAT del 2018 [1] ultimi 5 anni, in Italia, quasi 4 milioni e mezzo di donne hanno subito violenza fisica o sessuale, ma anche abusi di diversa tipologia: minacce, spintoni, schiaffi, calci e morsi, contusioni per mezzo di oggetti. Quanto, invece, alla violenza sessuale, il 15,6% delle donne ha subito la forma di violenza sessuale più diffusa, ovvero essere bacciate, toccate o abbracciate contro la propria volontà, mentre i rapporti sessuali inflitti con la forza e contro la volontà della vittima sono al 4,7%, i tentati stupri arrivano al 3,5% e gli stupri effettivi al 3%. Inol-

tre secondo i dati Eures [2]- l’Istituto di Ricerche economiche e sociali - nei primi dieci mesi del 2018 sono state 106 le donne uccise in Italia, una ogni 72 ore. Questi dati ci hanno motivati a ricercare le cause della discriminazione di genere in ambito socio-culturale e ad approfondire quanto questo fenomeno sia presente nei nostri coetanei.

## 2 Materiali e metodi

Il metodo utilizzato per giungere ai risultati desiderati è stata la somministrazione di un questionario nel mese di maggio 2019 agli studenti del Liceo “Andrea Maffei” di Riva del Garda, a cui hanno risposto 557 studenti (227 maschi, 330 femmine).

Il questionario è articolato in sezioni e sotto-sezioni, così elaborate:

domande chiuse – domande molto precise che necessariamente prevedono due o tre opzioni (es. sì, no, altro);

domande strutturate – quesiti che prevedono una serie di risposte standard: tra cui scegliere quella più consona alle proprie idee.

E’ stato utilizzato un linguaggio semplice e accessibile al campione, senza l’utilizzo di formulazioni in negativo, usando riferimenti temporali chiari secondo una successione logica delle domande, tenendo presente la specificità del campione. Prima della somministrazione definitiva, il que-

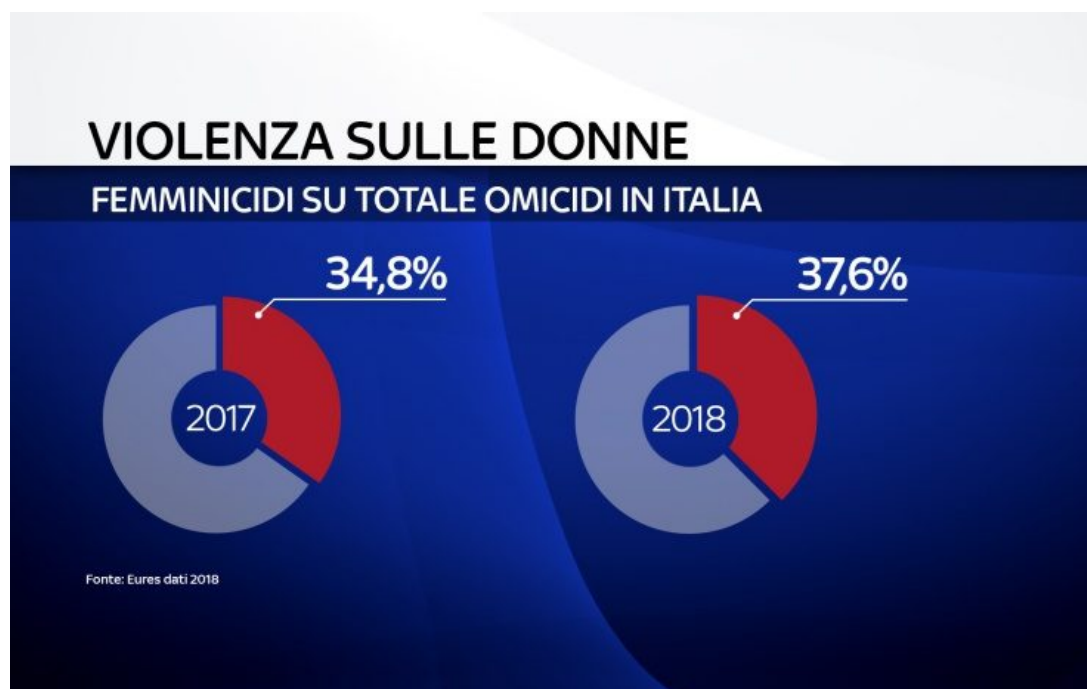


Figura 1: Fonte: dati eures 2018

stionario è stato revisionato dai tutors di riferimento e testato su una classe campione che ha portato ad ulteriori modifiche necessarie per una maggior chiarezza dei quesiti.

Conclusa questa fase, il questionario è stato somministrato al campione di riferimento. In seguito sono stati tabulati e analizzati i dati realizzando grafici relativi ai quesiti che secondo noi risultavano essere più significativi.

## 2.1 Timeline

- Gennaio:
  - assegnazione del progetto da parte di FBK.
- Febbraio:
  - stesura della scheda progetto.
  - esposizione del progetto durante l'incontro nella sede della Fondazione Bruno Kessler.
  - incontro con la sociologa dott.ssa Tusselli Alessia.
- Marzo:
  - stesura del questionario.
- revisione dello stesso da parte degli esperti di FBK (tutors di riferimento).
- Aprile:
  - somministrazione del questionario alla classe campione.
  - stesura definitiva.
- Maggio:
  - somministrazione del questionario agli studenti del liceo "Andrea Maffei".
- Settembre:
  - analisi e tabulazione dei risultati ed elaborazione delle conclusioni.
- Ottobre:
  - stesura del paper: "Discriminazione di genere: problema reale o virtuale?"
- Novembre:
  - meeting finale e presentazione dei risultati.

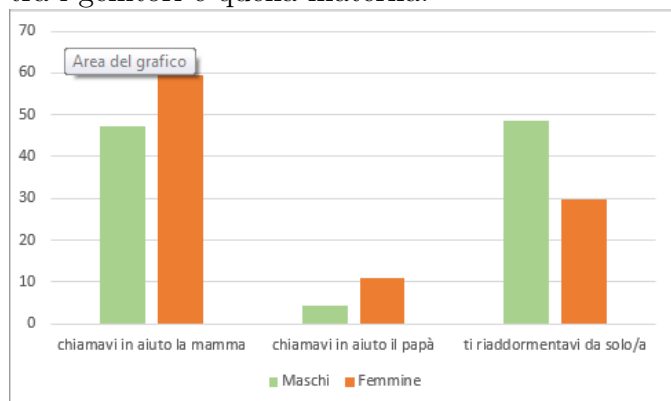
## 2.2 Teamwork

Il team, composto da sette studenti, articolandosi se necessario in piccoli gruppi ha seguito tutte le fasi del progetto collaborando con alcuni esperti quali la dottoressa Alessia Tuselli e il dottor Matteo Serra e con il tutoraggio degli insegnanti Samuela Broz, Maria Pia Calza, Danilo Dusatti, Matteo Stanga e Chiara Tarantino.

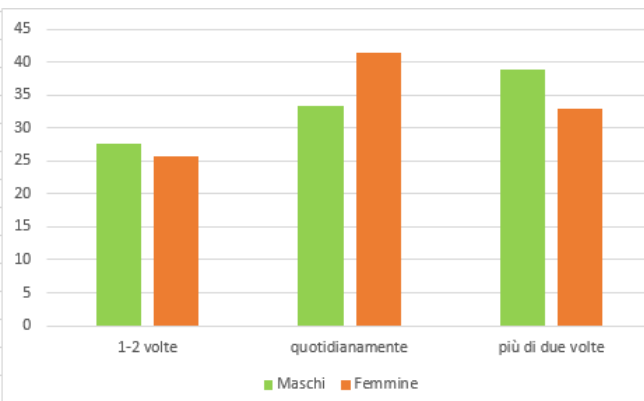
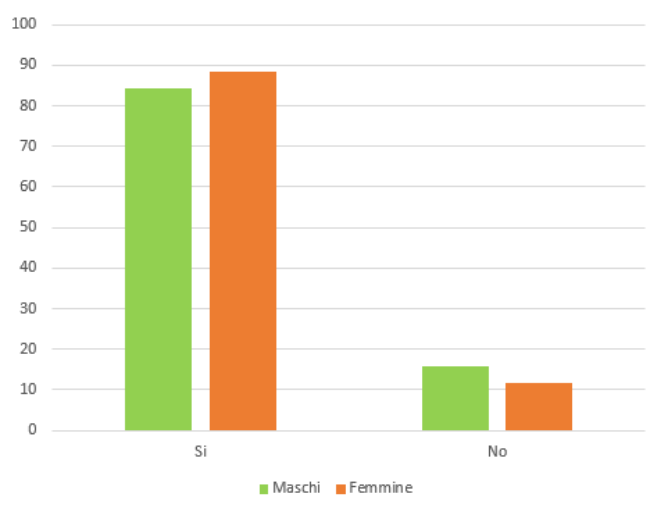
## 3 Risultati

Da un'attenta analisi dei dati raccolti e dai grafici prodotti, separando le risposte date dalle femmine e dai maschi emergono i seguenti risultati (*vedi in appendice questionario e risultati*):

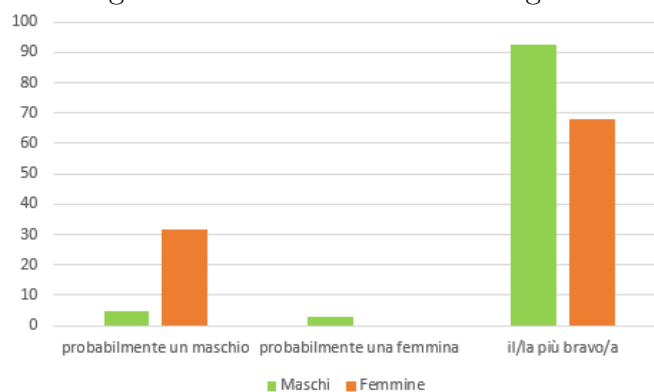
"Da piccolo/a se ti svegliavi in preda ad un incubo..." sembra emergere che l'individuo maschile si senta in dovere di mostrarsi autosufficiente e indipendente nei momenti di difficoltà sin dalla tenera età. Al contrario sembra che la donna non abbia paura nel presentare le sue fragilità, e quindi a chiedere aiuto. Per entrambi i sessi la figura di riferimento che appare più rassicurante tra i genitori è quella materna.

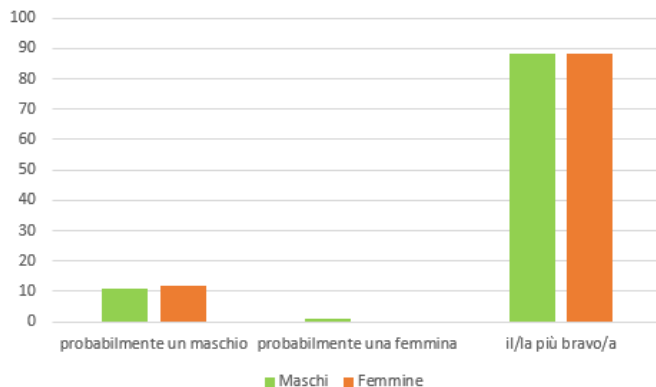
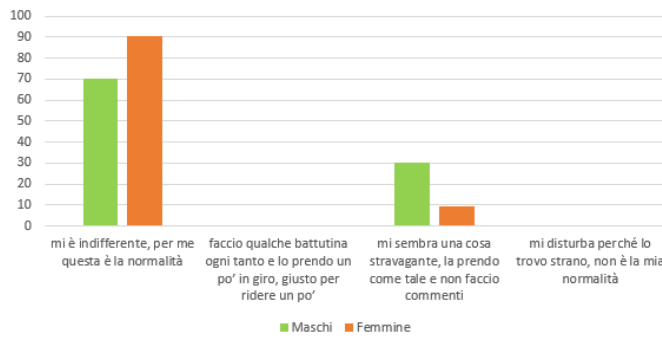
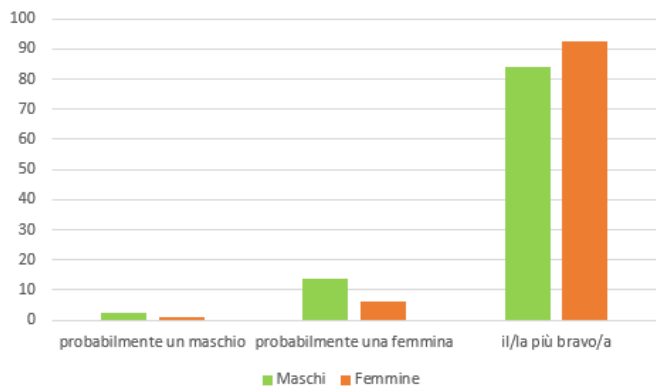


"Chi svolge prevalentemente i lavori domestici a casa?" "Svolgi attività domestiche?" si deduce che la madre svolge la maggior parte delle attività domestiche. I giovani però affermano che, sia le ragazze che i ragazzi partecipano alla cura della casa, con la stessa frequenza.

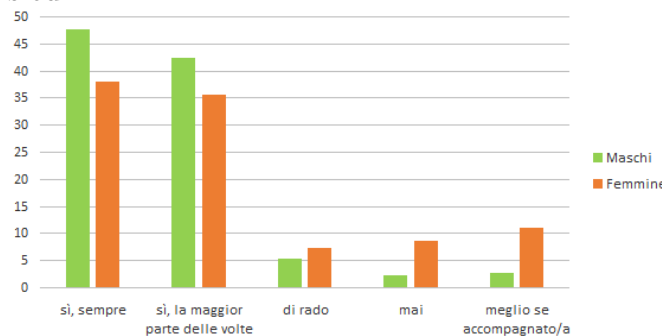


"La scuola partecipa con una squadra mista ad un torneo di calcetto. Il capitano sarà ..." "Una classe partecipa ad una gara di lettura. Il capitano sarà ..." "Una classe partecipa ad una gara di programmazione informatica. Il capitano sarà ..." la maggior parte, indipendentemente dal genere, ritiene che le varie squadre debbano essere capitanate dall'individuo con maggior capacità. Peculiari sono i dati emersi dalle risposte alla domanda relativa al torneo di calcetto in quanto le ragazze si sentono escluse dall'attività calcistica, ma i ragazzi non fanno distinzione di genere.

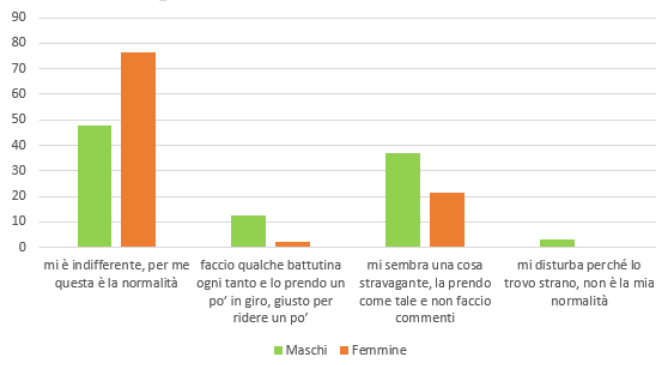




”Se devi tornare a casa da solo/a ti senti tranquillo/a?” le ragazze si sentono maggiormente esposte a pericoli nel tornare a casa di notte, al contrario dei ragazzi, che invece sono tendenzialmente sicuri.

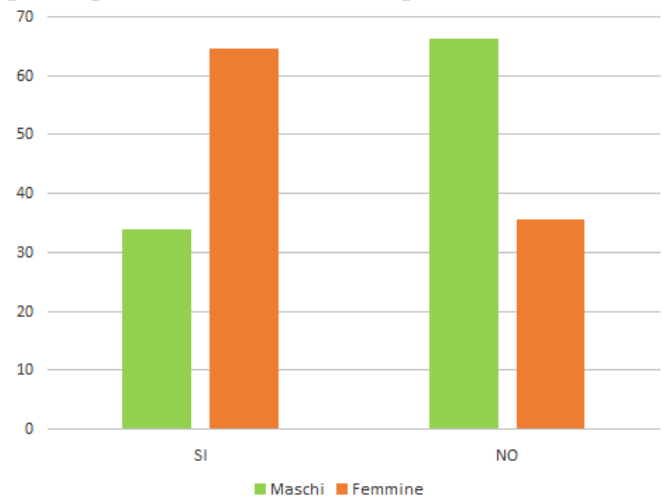


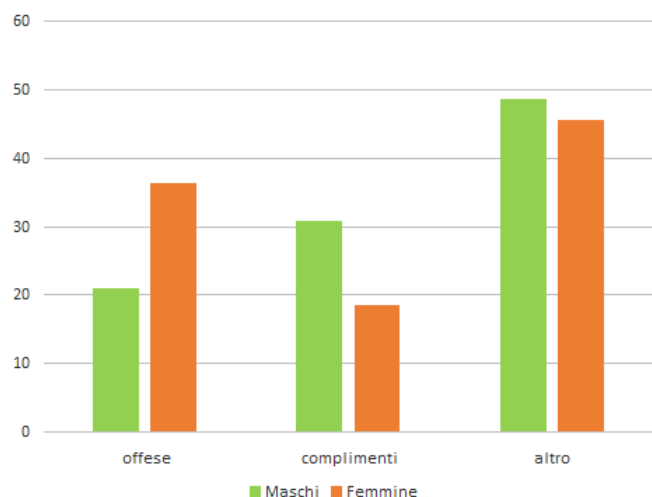
”Nella tua scuola conosci un ragazzo che ha come passione la danza, fa danza classica e si veste volentieri con colori accesi, tra cui anche il rosa. Come ti poni nei suoi confronti?” ”Nella tua scuola conosci una ragazza che ha come passione il calcio, e si veste volentieri in modo sportivo, poco curato e non presta attenzione al suo abbigliamento. Come ti poni nei suoi confronti?” sembra che i ragazzi siano più prevenuti nei confronti di un altro ragazzo con comportamenti socialmente definiti “femminili”, al contrario delle ragazze che, generalmente, non hanno alcun pregiudizio al riguardo. Appare evidente che dal genere maschile sia socialmente accettato che una donna mostri comportamenti “maschili”, ma non che un uomo mostri comportamenti “femminili”.



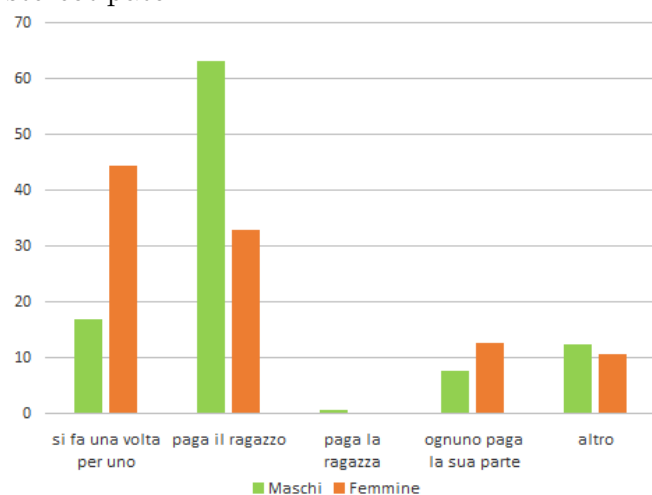
”Hai mai ricevuto commenti indesiderati da sconosciuti/e?” ”Se sì come li hai presi?”

le ragazze rispondono positivamente in percentuale maggiore rispetto ai ragazzi (rispettivamente 65% e 35% ). Analizzando la voce “altro” riferita a ”Se sì come li hai presi?”, si può notare che, nonostante un gran numero di soggetti testati mostrino indifferenza, generalmente le ragazze si sentono maggiormente coinvolte, inoltre i ragazzi tendono a manifestare un atteggiamento più superficiale in merito al quesito.





”In un appuntamento romantico ... chi paga?” è evidente che la parte femminile denoti un minore interesse nel seguire le convenzioni sociali in quanto a galanteria, mentre la componente maschile si sente vincolata ad attenersi al suo ruolo stereotipato.



## 4 Conclusioni

I risultati del nostro lavoro di ricerca evidenziano che anche nella mentalità giovanile persiste un reale pensiero discriminatorio di genere anche se in maniera non particolarmente accentuata. A sostegno di questa tesi i dati ottenuti evidenziano come fin da piccoli vi sia una sostanziale differenza in base al sesso nel metodo educativo relativamente a comportamento, modo di vestire e relazioni interpersonali.

Il progetto può avere vari sviluppi futuri, per esempio la ricompilazione del questionario da parte del campione precedentemente sondato, per ca-

pire se nel tempo l’opinione varia oppure rimane uguale, o la somministrazione ad un campione di adulti, apportando delle modifiche per renderlo idoneo alla specificità del campione, come già sperimentato durante la ”Notte dei Ricercatori”.

Un’ulteriore opzione potrebbe essere proporre nell’anno scolastico 2019/2020, il sondaggio ad un altro campione di studenti, sia del Liceo ”Andrea Maffei”, sia ad altri istituti.

## 5 Ringraziamenti

Si ringraziano per la collaborazione ed i preziosi consigli il dott. Matteo Serra e la dott.ssa Alessia Tuselli, nonché tutto lo staff di FBK , in particolare la dott. Claudia Dolci, per averci supportato durante l’attività di ricerca.

## Fonti principali

- [1] ISTAT, *Il numero delle vittime e le forme della violenza*.  
<https://www4.istat.it/it/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/violenza-dentro-e-fuori-la-famig/numero-delle-vittime-e-forme-di->
- [2] Trentino, *Femminicidio, il muro della memoria*.  
<http://www.giornaletrentino.it/cronaca/trento/femminicidio-il-muro-della-memoria-1.1822860>

## A Questionario sulla diversità di genere

Anno di nascita:.....

Sesso:  Maschio  Femmina

1. Da piccolo/a, quali giochi avevi a disposizione? (puoi scegliere più di un'opzione)

- macchine
- bambole
- set da cucina
- peluches
- lego
- soldatini
- altro (specificare .....

2. Da piccolo/a se ti svegliavi in preda ad un incubo:

- ti riaddormentavi da solo/a
- chiamavi in aiuto la mamma
- chiamavi in aiuto il papà

3. Chi svolge prevalentemente i lavori domestici in casa?

- Mamma
- Papà
- Entrambi
- Altro

4. Svolgi attività domestiche?

- Sì
- No

Se hai risposto sì, quante volte le svolgi alla settimana?

- 1-2 volte
- più di due volte
- quotidianamente

5. La scuola partecipa con una squadra mista ad un torneo di calcetto. Il capitano sarà:

- probabilmente un maschio
- probabilmente una femmina
- il/la più bravo/a

6. Una classe partecipa ad una gara di lettura. Il capitano sarà:
- probabilmente un maschio
  - probabilmente una femmina
  - il/la più bravo/a
7. Una classe partecipa ad una gara di programmazione informatica. Il capitano sarà:
- probabilmente un maschio
  - probabilmente una femmina
  - il/la più bravo/a
8. Indica se le seguenti attività sportive sono più adatte a maschi, a femmine o a entrambi (segna con una x la risposta prescelta)

	Maschio	Femmina	Entrambi
calcio			
ginnastica artistica			
tennis			
judo			
danza classica			
pallavolo			
basket			
break-dance			
kick boxing			
nuoto			
motociclismo			
ciclismo			
lancio del peso			

9. Prendendo in esame le seguenti professioni, indicate con il singolare maschile, le associ, in generale a professioni da "maschio", da "femmina" o a entrambi indifferentemente? (segna con una x la risposta prescelta)

	Maschio	Femmina	Entrambi
infermiere			
dirigente d'azienda			
camionista			
segretario			
insegnante d'asilo			
docente universitario			
interprete			
politico			
ingegnere			
direttore d'orchestra			
ballerino			
calciatore			
baby sitter			
muratore			

10. Associa i seguenti termini a maschio/femmina/entrambi: (segna con una x la risposta prescelta)

	Maschio	Femmina	Entrambi
gentilezza			
comprensione			
autorità			
sensibilità			
disponibilità			
forza			
ira			
potere			
cura			
emotività			
coraggio			
dolcezza			
aggressività			
timidezza			
eleganza			

11. Nella tua scuola conosci un ragazzo che ha come passione la danza, fa danza classica e si veste volentieri con colori accesi, tra cui anche il rosa. Come ti poni nei suoi confronti?

- Mi è indifferente, per me questa è la normalità
- Mi sembra una cosa stravagante, la prendo come tale e non faccio commenti
- Faccio qualche battutina ogni tanto e lo prendo un po' in giro, giusto per ridere un po'
- Mi disturba perché lo trovo strano, non è la mia normalità

12. Nella tua scuola conosci una ragazza che ha come passione il calcio, e si veste volentieri in modo sportivo, poco curato e non presta attenzione al suo abbigliamento. Come ti poni nei suoi confronti?

- Mi è indifferente, per me questa è la normalità
- Mi sembra una cosa stravagante, la prendo come tale e non faccio commenti
- Faccio qualche battutina ogni tanto e lo prendo un po' in giro, giusto per ridere un po'
- Mi disturba perché lo trovo strano, non è la mia normalità

13. Qual è la prima cosa che ti viene in mente quando dicono "gatta morta"?

- Un felino deceduto
- Una donna che ottiene le cose facendo leva sul suo sex appeal
- Una persona che tenta di piacere in ogni occasione
- Una persona che inganna il prossimo

14. Ti capita di esprimerti con esclamazioni di uso comune che contengono un'offesa alle donne? (es. figlio di una ...)

- mai



- raramente
- qualche volta
- spesso

15. Se devi tornare a casa di notte da solo/a ti senti tranquillo/a?

- sì, sempre
- sì, la maggior parte delle volte
- di rado
- mai
- meglio se accompagnato/a

16. Hai mai ricevuto commenti (fischi, appellativi ribaditi con insistenza...) non desiderati da sconosciuti/e?

- Sì
- No

Se sì, li hai presi come:

- complimenti
- offese
- altro

17. Un tuo compagno di classe posta su Instagram una sua foto provocante. Come reagisci?

- Mi è indifferente
- Lo trovo sconveniente
- Metto "mi piace"
- Altro

18. Una tua compagna di classe posta su Instagram una sua foto provocante. Come reagisci?

- Mi è indifferente
- Lo trovo sconveniente
- Metto "mi piace"
- Altro

19. Indica con una crocetta il grado di accordo/disaccordo con le seguenti affermazioni. 1 per nulla; 2 poco; 3 abbastanza; 4 decisamente

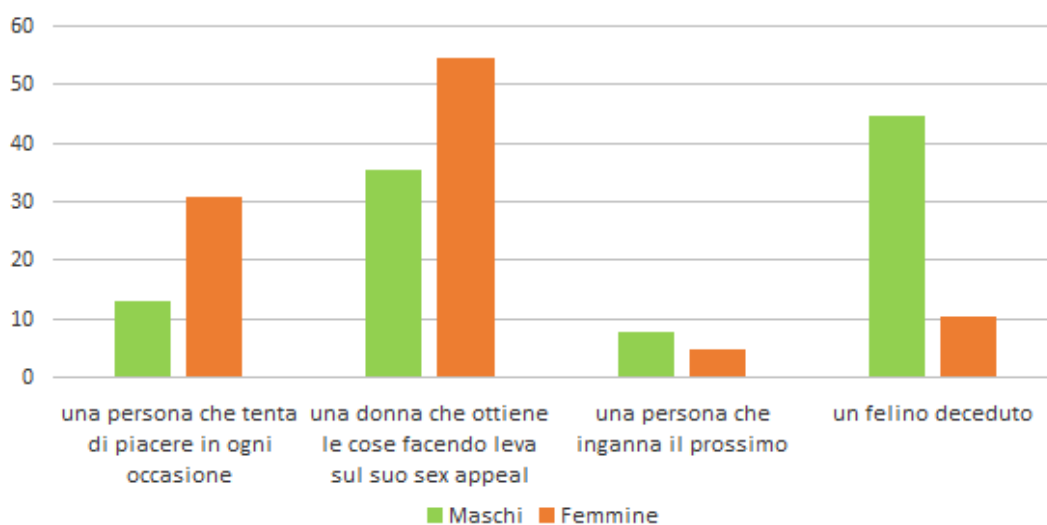
	1	2	3	4
A una donna che non è madre manca qualcosa				
A un uomo che non è padre manca qualcosa				
Le caratteristiche fisiche e l'abbigliamento di una donna sono molto importanti in un colloquio di lavoro				
Le caratteristiche fisiche e l'abbigliamento di un uomo sono molto importanti in un colloquio di lavoro				

20. In un appuntamento romantico

- paga il ragazzo
- paga la ragazza
- ognuno paga la sua parte
- si fa una volta per uno
- altro

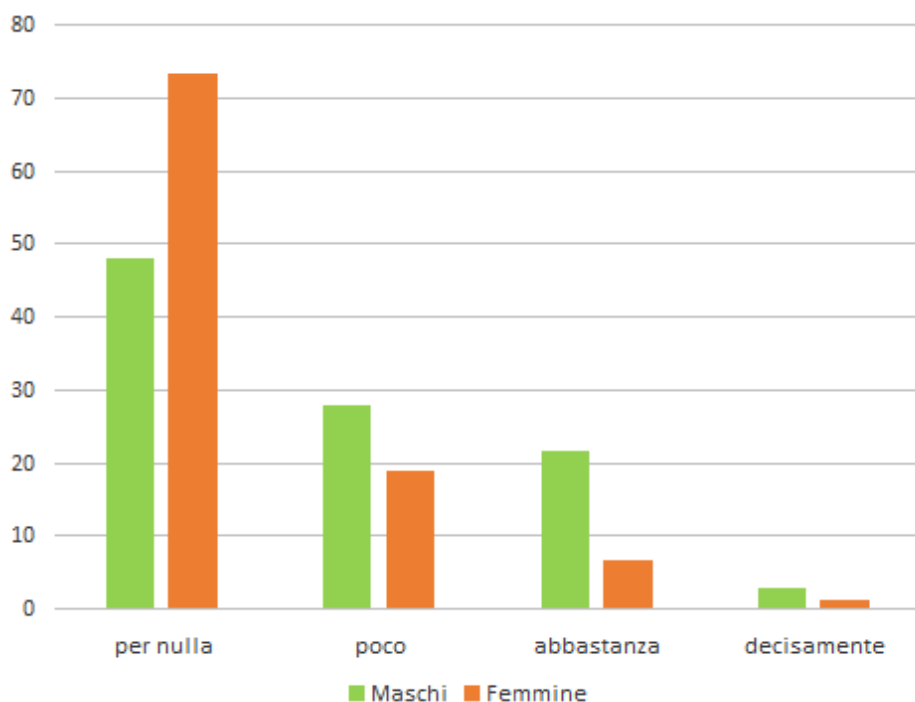
## B Altri grafici elaborati

13. Qual è la prima cosa che ti viene in mente quando dicono "gatta morta"?

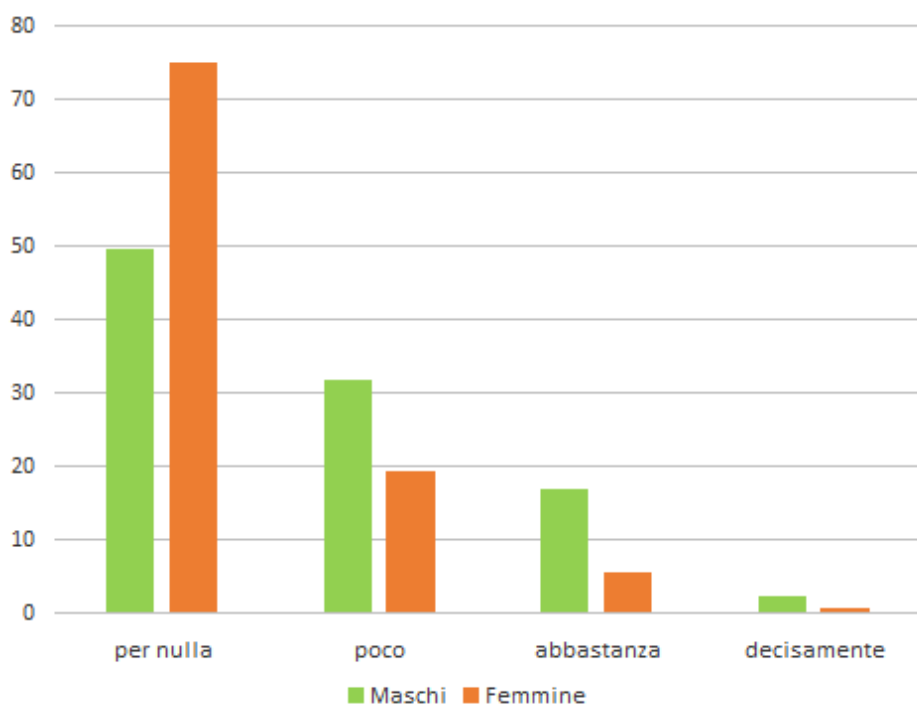


19. Indica con una crocetta il grado di accordo/disaccordo con le seguenti affermazioni. 1 per nulla; 2 poco; 3 abbastanza; 4 decisamente

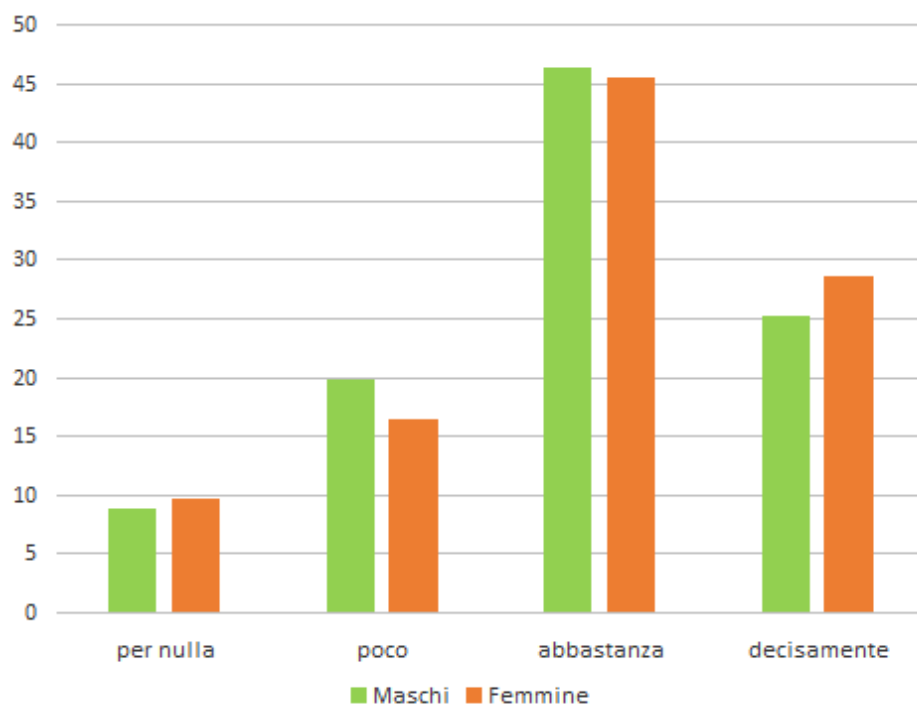
A una donna che non è madre manca qualcosa



A un uomo che non è padre manca qualcosa



Le caratteristiche fisiche e l'abbigliamento di una donna sono molto importanti in un colloquio di lavoro



Le caratteristiche fisiche e l'abbigliamento di una donna sono molto importanti in un colloquio di lavoro

